

## Cieli di carta



L'Anno dell'Astronomia non poteva non contaminare il Settembre Dantesco 2009, ultima edizione di una manifestazione culturale che si svolge ogni anno a Ravenna e che celebra il sommo poeta Dante Alighieri, di natali fiorentini e morto nella città romagnola nel 1321. Il titolo della manifestazione, "Lo Zodiaco della vita", riprendeva a sua volta il titolo di un famoso libro di Eugenio Garin, edito per i tipi di Laterza nel 1982. Il programma ha spaziato dalla storia della scienza alla psicanalisi, dalle suggestioni dell'astrologia alla metafora del Cammino di Santiago, un cartellone fitto di appuntamenti e con ospiti di assoluto rilievo. La nostra associazione (Associazione Ravennate Astrofili Rheyta) ha avuto l'onore di partecipare all'allestimento della mostra "Cieli di carta", organizzata dalla Biblioteca Classense: un'esposizione di libri che ha per sottotitolo "Immagini dell'Universo dal XV al XVIII secolo". Come spesso accade, sappiamo a volte molto di più di luoghi lontani rispetto a quanto conosciamo le città in cui viviamo tutti i giorni e, almeno per me, questa regola empirica ha trovato conferma. Abbiamo "scoperto" infatti che la Biblioteca della nostra città possiede un patrimonio di testi di astronomia da far invidia alle istituzioni più rilevanti: quando abbiamo sfogliato gli schedari per cominciare a ipotizzare un *layout* della mostra siamo stati percorsi da autentiche scariche elettriche di eccitazione. Già, perché dopo anni di attività di divulgazione astronomica al Planetario, in cui parliamo di Galileo, di Keplero, della Rivoluzione Scientifica, abbiamo saputo che nella nostra città c'è uno scaffale in cui riposa una copia della prima edizione del "*Sidereus Nuncius*" di Galileo. Non solo: questo *Sidereus* è circondato, storicamente, da un'edizione del 1543 del "*De Revolutionibus*" di Copernico e da una del 1687 dei "*Philosophiae Naturalis Principia*" di Newton, e oltre a molti altri testi di grandi astronomi (Keplero, Tycho Brahe, Riccioli), non mancano neppure le voci contrarie e contemporanee a Galileo: dalla "*Peregrinatio contra nuncium sidereum*" di Martino Horky,

fino a Scipione Chiaramonti da Cesena e Ludovico delle Colombe, quest'ultimo sprezzantemente ascritto da un amico di Galileo alla "Lega del Pippione" (congrega di intellettuali il cui misero cervello rivaleggiava per dimensioni, secondo i detrattori, con quello dei piccioni). Da questo patrimonio librario sono stati selezionati 28 volumi, suddivisi in gruppi tematici e disposti in teche di cristallo, ognuna della quali sormontata da un pannello esplicativo. La mostra, inaugurata ufficialmente il 12 settembre e aperta fino al 3 ottobre, ha avuto il suo vernissage il 9 settembre in occasione della conferenza di Piergiorgio Odifreddi dal titolo "Che fai tu terra in ciel, silenziosa terra?", un brillante excursus della storia dell'astronomia dagli antichi greci fino alla visione eliocentrica di Copernico, Galileo e Keplero. La conferenza, organizzata all'aperto nel chiostro della Biblioteca Classense, ha registrato il tutto esaurito, con persone appollaiate per ogni dove e perfino distese sul prato davanti al tavolo dell'oratore. Odifreddi, nelle sue brillanti digressioni, non ha trascurato, con soddisfazione degli astrofili presenti, di ricordare che l'inquinamento luminoso ha spento la luce della Via Lattea e delle stelle, la cui contemplazione tanto ha arricchito la cultura dell'uomo. La collaborazione degli astrofili, oltre all'allestimento della mostra e alla preparazione dei testi e della grafica dei pannelli esplicativi, si è estesa all'offerta della visita guidata su prenotazione per le scuole, e a una serata davvero speciale: una visita guidata alla mostra seguita dall'osservazione al telescopio, presso il Planetario, della Luna e di Giove. Cercando, se possibile, di cogliere nei suoi "*Medicea Sidera*", quegli ultimi bagliori di Rinascimento neoplatonico cari al *Palomar* di Calvino. Tanti hanno lavorato attorno a questi "Cieli di Carta", e le istituzioni le abbiamo già citate: la Biblioteca Classense, l'Assessorato alla Cultura, il Planetario di Ravenna. Non possiamo esimerci dal citare il presidente dell'ARAR, Marco Garoni, che si è prodigato in mille attività, l'ing. Gianfranco Tigani Sava per la produzione di testi e la nostra (UAI) Francesca Sodi che ci ha assistito con la rilettura dei testi, con le sue puntuali indicazioni e con preziose pagine sul Dialogo galileiano.

Paolo Morini

ARAR

Associazione Ravennate Astrofili

Rheyta

UAI - Commissione Divulgazione

## Centro Studi e Ricerche Serafino Zani

Attività scientifiche  
a Brescia e Lumezzane

**Domenica 29 novembre 2009** al Museo di Scienze Naturali di Brescia "SCIENZA VIVA" PER I GIOVANISSIMI E LE FAMIGLIE. La prossima edizione della rassegna divulgativa "Scienza Viva", destinata ai giovanissimi e alle loro famiglie, avrà luogo domenica 29 novembre 2009, dalle ore 14:30 alle 17:30, presso il Museo di Scienze Naturali di via Ozanam 4, facilmente raggiungibile anche dalla stazione con l'autobus di linea. L'ingresso alla manifestazione ed anche alle sale espositive è gratuito. Sono previste curiose osservazioni al microscopio di funghi e piante condotte dai soci del Circolo micologico "G. Carini" e dell'Associazione Botanica Bresciana e attività ludiche sulla matematica e sulla geometria a cura della Mathesis di Brescia. L'Osservatorio Serafino Zani e l'Unione Astrofili Bresciani illustreranno l'uso del binocolo e della macchina fotografica in campo astronomico. Sarà inoltre allestito uno spazio per attività grafico-pittoriche collegate con le iniziative scientifiche proposte nel corso della giornata. Il Coordinamento dei gruppi scientifici bresciani vanta una lunga e intensa attività nel campo della divulgazione scientifica e naturalistica. L'obiettivo di coordinare le attività delle associazioni scientifiche bresciane si è tradotto nell'impegno di evitare sovrapposizioni di attività e nell'organizzazione di iniziative comuni. Un risultato che continua da quarto di secolo visto che il Coordinamento ha iniziato ad operare dal 1983 nell'ambito del Museo di scienze naturali di Brescia, sede privilegiata delle attività dell'ente. Un lustro dopo la sua fondazione il Coordinamento ha dato alla rassegna "Scienza Viva", l'iniziativa di maggior successo, che ancora oggi continua puntualmente mantenendo fede all'intento della scienza interattiva e coinvolgente, quella che si propone di far diventare il pubblico di ogni età protagonista di osservazioni, esperimenti e attività ludiche a carattere scientifico. La rassegna si ripete due volte all'anno al Museo (l'ultima domenica di novembre e la prima di febbraio) e in primavera nella Valle di Mompiano (Parco delle Colline di Brescia), dove il Coordinamento promuove le attività didattiche della "Casa della Natura"

